

PROGETTO “SRADICANDO LA POVERTÀ”

Per il miglioramento totale della qualità della vita

Associazione Culturale Tawantin

ANTECEDENTI

La comunità Quero iniziò ad essere studiata nell’anno 1955, dopo il ritorno all’Università di Cuzco della spedizione diretta dall’antropologo Oscar Núñez del Prado, sulle montagne della regione. Allora i Queros furono classificati come una “comunità prigioniera”, ossia, una comunità indigena andina che viveva all’interno di una “Fattoria”; un sistema di sottomissione dalle caratteristiche feudali, che in Perù sopravvisse fino al processo della riforma agraria, un lungo processo che più tardi si chiamerà “La Rivoluzione Peruana” (1968-1975).

La comunità Quero, comunque, riuscì a liberarsi da questo regime feudale circa 10 anni prima rispetto alle altre comunità indigene del Perù. Ciò fu dovuto al fatto che a partire dal 1955, gli antropologi Oscar Núñez del Prado e Mario Vazquez Varela, con l’appoggio del giornale di Lima “La Prensa”, iniziarono le pratiche per l’espropriazione della fattoria a favore degli indigeni, anticipando sia l’Istituto Indigeno Peruano sia il governo del Perù. L’obiettivo si raggiunse alla fine del 1858, quando la fattoria fu assegnata alla comunità dei Queros, che da allora vissero come comunità libera.

Purtroppo, nonostante si fossero liberati dal regime di sfruttamento, le comunità della “nazione” Quero si trovavano ad essere una tra le popolazioni più povere del Paese, ed a ciò bisognava sommarci le estreme condizioni di vita tra le alte montagne.

Straordinariamente, la povertà materiale dei Quero contrastava con la ricchezza culturale della sua popolazione. All’interno della comunità si trovarono una serie di elementi culturali della precedente civilizzazione Inca e si poterono identificare tratti evidenti dell’antica civilizzazione.

Nella spedizione del 1955 si individuarono una serie di fattori culturali che nel corso degli anni si convertirono nei “grandi temi dell’antropologia Peruana”. In Quero si identificò il primo mito contemporaneo di Inkarrí, che racconta la profezia del “Ritorno dell’Inca”, che diede origine a quello che oggi si conosce come “l’ideologia messianica del mondo antico”. Si ravvisarono anche temi come quello del “controllo verticale dell’ecologia”, del “sistema di parentela parallela bilaterale”, della “carriera sacerdotale andina” e del “sistema della reciprocità andina”. Tutti questi posero le basi per considerare la comunità Quero come “l’ultimo ayllu Inca” ossia l’ultima comunità indigena delle Ande che preservava l’identità ed i tratti culturali precolombiani, quella che si potrebbe chiamare “Una cultura Inca contemporanea”.

ATTIVITÀ PRECEDENTI

Una tra le attività economiche rilevanti e tipiche realizzate dai Queros, è l’allevamento di Alpaca. Comunque, per una serie di circostanze, nell’anno 1980, il numero di Alpaca dei Queros si ridusse

molto, constatandosi un grave spopolamento dei pascoli comunali. Il "Mistic Inca Trail", in collaborazione con John Cohen, Yosiharu Sekino, Tetsuya Inamura e Paul Goodberg, diedero avvio al "Progetto Alpaca" che riuscì a dare a ciascuna famiglia Quero un lotto di 10 alpaca giovani. Attualmente, la comunità Quero possiede molti alpaca ed inoltre ci sono alcune famiglie che sono riuscite a trasformare il lotto iniziale di alpaca in greggi che raggiungono anche i 150 esemplari.

Nel 1984 "Mistic Inca Trail", insieme a "Wiraqocha Foundation" degli Stati Uniti, individuarono che il problema più grave da affrontare, per la comunità Quero, era la salute della popolazione. Per poter rimediare a ciò si diede inizio ad un programma di cooperazione in cui Wiraqocha Foundation, finanziò la retribuzione di un'equipe medica e delle medicine necessarie per realizzare campagne mediche periodiche nella località di Quero.

Grazie a queste campagne, l'equipe medica scoprì che il problema basilico della comunità era l'acqua potabile contaminata che le popolazioni Quero consumavano. "Wiraqocha Foundation", si assunse la responsabilità di trovare soluzione al problema e riuscì a bonificare l'acqua potabile, grazie anche alla collaborazione di un'altra istituzione nord americana.

A metà del 1994, comunque, in conseguenza sia dello sdegno della società dominante riguardo alle credenze indigene tradizionali, sia delle pressioni di carattere "razionale" che la società occidentale si trovava ad esercitare sulla comunità, sia della penetrazione delle confessioni religiose contrarie alle pratiche spirituali tradizionali, il numero di Paqo (tradizionali maestri spirituali andini responsabili della salute spirituale e fisica della comunità) si ridusse a circa 10 persone di età avanzata.

2

L'impresa Mistic Inca Trail, da cui nasce l'iniziativa di costituire l'associazione Tawantin, si era dedicata per anni al "Turismo Spirituale" ed all'interno del suo programma offriva al visitante la possibilità di un contatto diretto con i tradizionali maestri spirituali andini. Come risultato di questo spazio di riconoscimento, creato per contrattare Paqos al fine di realizzare cerimonie e rituali insieme ai gruppi di visitanti, si riuscì ad aumentare il numero totale di paqos. Fatto fondamentale per la continuità della tradizione culturale di questa comunità.

Oggi l'impresa ha il privilegio di relazionarsi e cooperare con 10 "scuole" o equipe di Paqo e contano su un numero totale di 50 Paqo in attività. Ciascuna equipe si è ricostituita sulla base dei criteri gerarchici tradizionali, è diretta dalle persone con maggior età di esperienza ed allenamento, però attualmente conta con membri di tutte le età per garantire la continuità con la tradizione, la conservazione ed il rafforzamento di un gruppo umano vitale al fine di preservare l'identità etnica.

La cooperazione tra Mistic Inca Trail e la comunità di Paqo non solo ha significato la rivalorizzazione culturale degli specialisti agli occhi della propria comunità e degli esterni, però anche la creazione di una fonte di ingressi in più per la comunità, visto che l'impresa offre a ciascun paqo un salario.

In questo modo la comunità Quero è riuscita a sopravvivere in un ambiente naturale povero ed arido, in una delle zone più remote del paese, dove appena sono arrivati i pochi servizi basilici che lo Stato peruviano può offrire.

TAWANTIN, PROGETTO QUERO

L’interesse dell’associazione Tawantin per questa comunità è basato sia sulla necessità perentoria di reiniziare ad offrire servizi di salute, sia sulla necessità di implementare degli altri progetti al fine di migliorare la qualità della vita della comunità; tra quelli menzionati in precedenza: creare un sistema di rifornimento di prodotti di prima necessità che la comunità non produce, dar avvio ad un sistema di commercializzazione dei prodotti comunali, creare un programma di salubrità animale per migliorare l’allevamento comunale, sviluppare un programma di aggiunta di valore aggregato ai prodotti comunali, creare un sistema diretto di commercializzazione della lana di alpaca per evitare i meccanismi di intermediazione a cui i produttori Quero sono sottomessi, istruirsi al lavaggio e tosatura della lana di alpaca per incrementarne il valore nel mercato, insegnare il filato di detti materiali per poter commercializzare il filo e sviluppare un sistema di promozione tessile tradizionale. Comunque nonostante la priorità di detti propositi, si decise che il problema principale era quello della salute.

Si è deciso di iniziare il progetto per il miglioramento totale della qualità della vita e per lo sradicamento della povertà attraverso l’offerta di servizi basici per la salute, insieme al processo d’educazione della popolazione per favorire e salvaguardare la salute. Un centro focale d’interesse sociale, ossia, un aspetto rilevante della vita sociale identificato dagli stessi membri della comunità, come un problema cruciale da risolvere per il benessere del Gruppo.

Strategicamente iniziare questo lavoro partendo da questa prospettiva, ha il vantaggio che il gruppo promotore già ha una relazione stabile e fluida con i Paqos, i quali sono giustamente i membri della comunità, tradizionalmente relazionati con l’aspetto della vita sociale. Quindi questa connessione strategica promette un livello d’impatto alto nella duplice direzione di rafforzare l’identità comunale e di rendere dinamica l’efficienza dei servizi di salute.

Per porre in moto questo progetto integrale, si è proceduto alla costituzione dell’Associazione senza scopo di lucro “ Tawantin” che si incarica della gestione ed esecuzione del progetto Quero e della captazione, canalizzazione ed amministrazione dei fondi destinati al fine che ci si è proposti.

Per maggiori informazioni contattarci: info@tawantin.com